



# CITTA' DI BARLETTA

## DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 67  
del 22-04-2009

Prot. int. 76/22-4-09

**OGGETTO: RICHIESTA ALL'ARCIVESCOVO S.E. MONS. GIOVAN BATTISTA PICHIERRI DI PROCLAMARE LA CITTA' DI BARLETTA "CIVITAS MARIAE".**

Parere favorevole sulla proposta per la regolarità tecnica (art. 49 D.Lgs 267/2000)

Addi

Il Responsabile del Servizio

IL DIRIGENTE STAFF  
DOTT. ALESSANDRO ATTOLICO

L'anno duemila nove il giorno 22 del mese di APRILE alle ore 09,30 nella Sede Comunale si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

convocata nelle forme di legge.

Sono rispettivamente presenti ed assenti i sigg.:

Parere favorevole sulla proposta per la regolarità contabile (art. 49 D.Lgs 267/2000)

Addi

Il Responsabile del Servizio Finanziario

SETTORE  
BILANCIO – SERVIZI  
FINANZIARI CONTABILI  
IL DIRIGENTE  
DOTT. ARMANDO MARCELLO

		Presente	Assente
<b>MAFFEI Nicola</b>	Sindaco	X	
<b>CAPUTO Francesco</b>	Vice Sindaco	X	
<b>CRUDELE Giuseppe</b>	Assessore	X	
<b>DIBITONTO Caterina</b>	Assessore	X	
<b>DORONZO Emanuele</b>	Assessore	X	
<b>GORGOLIONE Antonio</b>	Assessore	X	
<b>GRIPPO Francesco</b>	Assessore	X	
<b>LATTANZIO Michelangelo</b>	Assessore	X	
<b>PASTORE Francesco</b>	Assessore	X	
<b>RICATTI Lucia</b>	Assessore	X	
<b>SURGO Vito Gabriele</b>	Assessore		X
<b>TUPPUTI Giuseppe</b>	Assessore	X	
<b>VENTURA Alfonso</b>	Assessore		

Addi

Il Responsabile del Procedimento

DOTT. NUNZIO CALO'

Addi

L'Assessore proponente

IL SINDACO  
ING. NICOLA MAFFEI

Presiede il Sindaco ING. NICOLA MAFFEI

Partecipa il Segretario Generale DOTT. GIUSEPPE FERRARA

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

ING. NICOLA MAFFEI

DOTT. GIUSEPPE FERRARA

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPI GRUPPO

Certifico che copia di questa deliberazione della Giunta Comunale è stata affissa all'albo pretorio del Comune oggi 23 APRILE 2009 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Contestualmente all'affissione all'albo gli estremi di questa deliberazione sono stati inclusi nell'elenco n. 27061 trasmesso ai consiglieri Capo Gruppo in conformità all'art.125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Addi 23 APRILE 2009

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT. GIUSEPPE FERRARA

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi art.134, comma terzo, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;
- Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 23 APRILE 2009 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma quarto, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267);

Addi 23 APRILE 2009

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT. GIUSEPPE FERRARA

---

ORIGINALE della Deliberazione

COPIA CONFORME della Deliberazione, per uso amministrativo

Data .....

Il Funzionario/Responsabile

.....

## LA GIUNTA COMUNALE

### Premessa:

Con nota del 15 gennaio 2009, protocollata al n.6554, del 30 gennaio 2009 della Città di Barletta, il Capitolo Cattedrale di Barletta, nella persona del Vicario Episcopale, Mons. Giuseppe Paolillo, ha reso noto all'Amministrazione Comunale di aver proposto all'Arcivescovo, S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri, la proclamazione della Città di Barletta a "Civitas Mariae", titolo che su richiesta dell'Amministrazione Comunale viene conferito per Decreto vescovile a quelle città nelle quali la devozione alla Madonna è molto forte.

A questo proposito va precisato che la città di Barletta vanta infatti un passato di notevole rilevanza storica, come è stato più volte sottolineato non solo dagli studiosi locali, ma anche da numerosi storiografi insigni. Tra questi dati non possiamo trascurare una specie di filo d'oro che lega molti eventi della storia di Barletta e che sono riconducibili alla presenza di Maria nel culto della Chiesa Cattolica e nella dimensione popolare di tale devozione. Questo spiega anche il coinvolgimento delle civiche amministrazioni della Città: dai tempi più remoti (con l'edificazione della Chiesa paleocristiana dedicata alla Madre di Dio), al medioevo (con lo *Sterpeto* e *Nazareth*), al periodo più importante dell'essere *caput regionis* (XV – XVII secolo) e sino ai tempi più recenti.

Risale al medioevo il racconto secondo cui, dopo la pestilenza del 1656, nel mese di luglio, alcuni contadini, scavando fra le macerie del monastero diroccato, trovarono intatto il quadro della Vergine e preferirono chiamarlo col titolo di "Madonna dello Sterpeto".

E prima di ricordare i riferimenti storici essenziali, ecco i termini che in ogni cittadino barlettano richiamano un legame con la Vergine Santa: Sancta Maria de Barolo (Maggiore); Nazareth; Sterpeto, Assunta; Immacolata.

Va inoltre ricordato che sono molte le città che, riconosciuta una radicata e diffusa devozione alla Madre di Gesù Cristo, hanno ufficialmente richiesto di essere dichiarate "Civitas Mariae". E sono state le stesse amministrazioni comunali a chiedere questo riconoscimento (Macerata, Loreto, Viggiano, Matera, per fare alcuni esempi). E anche: Fatima (Portogallo) e Lourdes (Francia).

Tale richiesta non costituisce una confessionalizzazione dello stato laico, ma vuol essere il riconoscimento delle radici culturali e religiose riscontrabili in elementi peculiari ed ancora socialmente rilevabili da tutti. Quali sono questi dati per Barletta? Rimandando alla notevole documentazione archivistica e storica, alla pregevole testimonianza architettonica ed artistica presente in tutta la Città, sia solo sufficiente citare alcuni dati storici ed antropologico-folcloristici.

### *Dati storici:*

1. la basilica paleocristiana del VI sec. dedicata a Sancta Maria de Baroli, primo tempio cristiano della città<sup>1</sup>;
2. l'antica effigie della "Madonna del campanile", bassorilievo databile tra il V e l'VIII sec.<sup>2</sup>;

<sup>1</sup> Cfr. R. RUSSO, *Santa Maria Maggiore, la cattedrale di Barletta*, Barletta 2001, ed. Rotas, pag. 35 e ss.

<sup>2</sup> Cfr. S. SANTERAMO, *Arcidiocesi di Barletta*, DATTILOSCRITTO, pag. 1

3. la costruzione della basilica romanica del XII sec. intitolata “Santa Maria maggiore” che vedeva come protettrice la vergine col titolo di “Assunta” e la rispettiva “fiera” alla quale Federico II concesse numerosi privilegi<sup>3</sup>;
4. l’esistenza di una chiesa di S. Maria di Nazareth, attestata dal 1169<sup>4</sup> e la presenza dei vescovi di Nazareth che già dal 1158 fino al 1818 risiederanno in Barletta, creando un legame unico tra la Palestina e la nostra città come dimostra il motto dell’arcivescovo Iorio (1726-1745) “*Barulum nova Nazareth*”<sup>5</sup> e l’iscrizione dell’arcivescovo Mastrilli (1780) nell’attuale chiesa arcivescovile di Nazareth in Barletta “*Nazareth, olim Galileae metropolis, nunc supremum Baruli decus*”<sup>6</sup>. In seguito agli eventi della rivoluzione francese e per le sue ripercussioni sul regno borbonico, Pio VII soppresse la diocesi di Nazareth in Barletta e, dopo alterne vicende, il titolo venne ripristinato con la Bolla Motu proprio di Pio IX “*Cunctis ubique pateat*” che elevò Barletta ad arcidiocesi metropolitana;
5. il Santuario dello Sterpeto, dalla chiesa campestre dell’VIII sec. alla chiesa del XIII sec., con il relativo culto alla Vergine dello Sterpeto che, dall’antico borgo ivi esistente prese nome. Nel 1732, in seguito ad un terremoto che nel 1731 distrusse molte zone in Puglia, l’Università di Barletta (Municipio), insieme al Capitolo della Cattedrale, chiesero all’arcivescovo di Nazareth di elevare la Vergine dello Sterpeto a protettrice della città;
6. la pregevole tavola bifacciale del pittore senese Paulus Serafini De Serafinis comunemente detta “Madonna delle Disfida”, legata agli eventi del 1503 e ancora venerata in occasione della solennità dell’Assunta;
7. La realizzazione, nel secolo scorso, del Santuario dell’Immacolata, del nuovo Santuario della Madonna dello Sterpeto, la nuova Chiesa del Cuore Immacolato di Maria, l’imponente monumento all’Immacolata in Piazza Plebiscito;
8. L’esistenza di numerosissime chiese, confraternite, associazioni e sodalizi nel passato e nel presente dedicate alla Madonna sono un’altra testimonianza della forte identità mariana della città.

#### *Dati antropologici e folkloristici*

1. è un dato di fatto che a Barletta, in occasione del mese di maggio, ci sia una mobilitazione generale della popolazione. Da oltre venti anni l’arrivo dell’Icona della Madonna dello Sterpeto la sera del 1° maggio, vede convergere in Piazza 15 febbraio 1503 circa 5-6 mila Barlettani che partecipano alla messa per l’inizio del mese mariano;
2. in Cattedrale, per tutto il mese di maggio, c’è un affluire di Barlettani dalle prime ore del mattino sino a tarda sera. Se può essere utile un dato numerico, sono ben oltre 60 mila le presenze accertate. Non vanno trascurate neppure le singole parrocchie dove, per il mese di maggio i Barlettani fanno i “fioretti” partecipando quotidianamente alla messa, compresi numerosissimi ragazzi e bambini;
3. in occasione delle feste patronali di Barletta gli emigrati rientrano da molte parti d’Italia e del mondo: fu questo il motivo per cui nel secolo scorso si spostò la festa patronale dalla fine di maggio alla seconda di luglio;
4. il Santuario dello Sterpeto è ogni giorno, ma in modo particolare di domenica, frequentatissimo dai Barlettani ed è spesso meta di pellegrinaggi, convegni, ritiri, etc... anche di carattere regionale e nazionale;

<sup>3</sup> Cfr. R. RUSSO, *Le cento chiese di Barletta, fra mito e storia, dalle origini alle crociate*, Barletta, 1999<sup>2</sup>, pag. 74

<sup>4</sup> Cfr. Codice Diplomatico Barese, vol VIII, n° 110, Bari 1914.

<sup>5</sup> Cfr. F. P. DE LEON, *Delle obbligazioni della Confratellanza del Real Monte di Pietà*, Memoria razionata, Napoli MDCCLXXII, XXIII.

<sup>6</sup> Per uno studio approfondito cfr. DON FRANCO DAMATO, *L’arcivescovado metropolitano di Nazareth in Barletta*, Barletta 1986.

5. non c'è bambino di prima comunione che non vada a lasciare i fiori alla Madonna presente in Cattedrale;
6. la venerazione alla madonna sotto il titolo di "Maria SS. dello Sterpeto" è riconoscibile dal fatto che molte Barlettane portano il nome di Maria Sterpeta;
7. persiste ancora la tradizione che le coppie di sposi, dopo la celebrazione del matrimonio nella propria parrocchia, prima della festa nuziale, si rechino al Santuario per offrire il proprio bouquet di fiori alla Madonna dello Sterpeto;
8. molti inni e canti sono fioriti nel corso dei secoli, anche in vernacolo locale, in onore della Madonna dello Sterpeto;
9. anche le città limitrofe di Margherita di Savoia e di San Ferdinando, nei secoli passati territori di Barletta, hanno ancora oggi una festa patronale in onore di Maria dello Sterpeto (3° domenica di luglio) e una confraternita dedicata alla Madonna dello Sterpeto. Nell'assetto della nuova provincia di Barletta-Andria-Trani questi dati religiosi costituiscono un humus comune, soprattutto con i centri ofantini;
10. nel prossimo mese di maggio un convegno mariologico internazionale, con docenti, antropologi ed iconografi di varie università italiane ed europee, approfondiranno il dato della devozione mariana a Barletta, fornendo un importante contributo culturale per la nostra città e le sue radici religiose.

Tutto ciò dimostra, in effetti, come la devozione a Maria, Madre di Dio, sia molto sentita a Barletta, tanto che sin dal 1258 Ella è considerata la sua protettrice.

La proposta del Capitolo Cattedrale di Barletta ha, quindi, un fondamento storico, culturale e religioso ben preciso, e quindi si ritiene di condividerla, formulando apposita richiesta all'Arcivescovo, S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri, di proclamare la Città di Barletta "Civitas Mariae".

Per i motivi riportati in premessa

A voti unanimi resi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

**1) DI PROPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE DI RICHIEDERE** formalmente, all'Arcivescovo, S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri, di proclamare la Città di Barletta "Civitas Mariae";

**2) DI DARE L'INCARICO** al Sindaco di trasmettere la richiesta del Consiglio Comunale e il presente atto all'Arcivescovo, S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri, e conservare il decreto di conferimento del titolo che S.E. vorrà benevolmente sottoscrivere e approvare;

**3) DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art.134 del Testo Unico degli Enti Locali n. 267/2000, affinché sia possibile completare il procedimento illustrato entro il mese di maggio (indicato dalla Chiesa Cattolica come mese mariano) 2009.